

In centinaia per l'ultimo saluto a Pietro Anastasi, il figlio: "Amava Varese"

Pubblicato: Domenica 19 Gennaio 2020



Sono stati centinaia e continuano ad affluire i cittadini di Varese e non solo che hanno voluto portare l'ultimo saluto a **Pietro Anastasi**, morto giovedì scorso dopo una lunga malattia. Il campione del Varese e della Juventus è stato salutato anche da **Roberto Bettiga**, dal sindaco **Davide Galimberti** e dal presidente della Regione Lombardia **Attilio Fontana**. Domani è prevista anche una delegazione della Juventus al funerale.

A presidiare la camera ardente, allestita nel salone del Consiglio Comunale, c'era anche il figlio Gianluca che ha raccontato del rapporto tra suo padre e la città di Varese: «Mio papà aveva un grandissimo rapporto con questa città. Qui ha conosciuto mia madre e qui ha iniziato la sua grande carriera». **Gianluca Anastasi** ricorda il rapporto tra Pietruzzu e la città giardino: «È sempre rimasto legato a questa città anche quando la sua carriera l'ha portato altrove e qui è voluto tornare a vivere insieme alla sua famiglia».

Infine ha parlato anche della difficile decisione di **affidarsi alla sedazione assistita**: «Sicuramente la sua idea è sempre stata quella, appena ha saputo di essere affetto dalla Sla, quando i dottori hanno dato l'ok lui ha scelto immediatamente la sedazione. Non ce la faceva più, è una malattia devastante. Lo ha fatto per lui e per mia madre che le è stato accanto 24 ore su 24 fino alla fine».

Domani pomeriggio (lunedì) si svolgeranno le esequie nella basilica di San Vittore.

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it